

BOLLETTINO DELLE LEGGI REGIONALI

aggiornamento: 5 luglio 2016

Nota: *il Bollettino delle leggi regionali curato dalla Direzione Legislazione Mercato Privato dell'Ance viene pubblicato con cadenza periodica al fine di segnalare la pubblicazione di provvedimenti normativi regionali (leggi, regolamenti, delibere) di interesse per il settore edilizio. Le schede sintetiche riportate nella prima parte del Bollettino costituiscono un approfondimento specifico solo per alcune leggi regionali di maggior rilievo riferite alle materie: governo del territorio, edilizia, tutela ambientale, semplificazioni amministrative.*

SCHEDE NORMATIVE

ABRUZZO	<p><i>Interventi per l'acquisto di immobili da destinare ad abitazione principale in caso di morosità incolpevole</i></p> <p>LR n. 10 del 12/4/2016 – BUR n. 59 del 14/4/2016 parte speciale</p>	MATERIA
	<p>La legge prevede misure a favore di coloro che versano in condizioni di morosità incolpevole per mutui bancari contratti per l'acquisto di immobili da destinare ad abitazione principale.</p> <p>La Regione concede a tal fine un contributo per l'estinzione anticipata del mutuo bancario per un importo massimo non superiore ad euro 40 mila comprensivo anche delle spese occorrenti per l'estinzione anticipata del mutuo.</p> <p>La Regione, contestualmente all'estinzione del mutuo, subentra ai sensi dell'articolo 1201 c.c. nella garanzia reale costituita dall'ipoteca sull'immobile. L'atto di surroga è stipulato nelle forme e modalità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa civilistica in materia.</p> <p>La Regione, contestualmente all'estinzione del mutuo, stipula con il proprietario beneficiario del contributo apposito contratto per la restituzione rateizzata del contributo concesso a condizioni di maggior favore rispetto a quelli pattuiti originariamente dal proprietario con l'istituto bancario.</p> <p>Il contributo è concesso ai richiedenti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbiano un reddito I.S.E.E. non superiore ad euro 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore I.S.E.E. non superiore ad euro 26.000,00; • siano titolari di un contratto di mutuo bancario per l'acquisto di una unità immobiliare ad uso abitativo principale (prima casa) ubicata nel territorio della Regione Abruzzo e risieda stabilmente nell'immobile, ad esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8, A9 e A10; • abbiano cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, in possesso di regolare titolo di soggiorno; ovvero un componente del nucleo familiare, non siano titolari di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare. 	ACQUISTO IMMOBILI

CAMPANIA	<i>Guida operativa - procedura di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza</i>	MATERIA
	DGR n. 168 del 26/4/2016 – BUR n. 29 del 9/5/2016	
	<p>Con la DGR n. 168/2016 la Regione Campania ha approvato la Guida operativa alla procedura di rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Inoltre è stato approvato anche il Modello Unico Regionale di Istanza, e negli allegati, è stato inserito il modello di attestazione dell’assolvimento dell’imposta di bollo ed il modelli di comunicazione di avvio del procedimento.</p> <p>L’Autorizzazione Unica Ambientale è un unico provvedimento autorizzativo che sostituisce e comprende fino a 7 diversi titoli abilitativi in materia ambientale che prima l'impresa doveva richiedere separatamente ad Enti diversi, in virtù delle specifiche normative ambientali mentre ai sensi del DPR n. 59/2013 è adottata dall'Autorità competente (la Provincia competente per territorio) e rilasciata dal SUAP.</p>	AMBIENTE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

CAMPANIA	<i>Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti.</i>	MATERIA
	LR n. 14 del 26/5/2016 – BUR n. 33 del 26/5/2016	
	<p>La legge n. 14/2016 prevede una serie di misure per adeguare la gestione dei rifiuti della regione Campania alle regole dell’Unione Europea. Essa si ispira al principio dell’economia circolare per la progettazione e la produzione di beni riutilizzabili e detta, quindi, disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati, in coerenza con la normativa europea e con la legislazione statale.</p> <p>La Regione sostiene, anche con criteri premiali nell'assegnazione di risorse europee, statali e regionali, la ricerca scientifica volta alla progettazione e produzione di beni riutilizzabili, riparabili e riciclabili e la ricerca su materiali utilizzati nei cicli produttivi al fine di minimizzare gli effetti ambientali della loro produzione e della loro gestione post consumo, contribuendo ad incentivare la riduzione dell'uso di materie prime vergini e il mantenimento delle risorse all'interno del ciclo produttivo il più a lungo possibile, per offrire ai consumatori prodotti durevoli ed innovativi in grado di generare risparmi e migliorare la qualità della vita.</p>	AMBIENTE GESTIONE RIFIUTI ECONOMIA CIRCOLARE

CAMPANIA	<p><i>Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016</i></p> <p style="text-align: center;">LR n. 6 del 5/4/2016 – BUR n. 22 del 5/4/2016</p>	MATERIA
	<p>Si segnalano in particolare:</p> <p><u>Art. 12 Programmi di rigenerazione urbana e sviluppo degli spazi verdi urbani</u> La regione promuove programmi sperimentali di rigenerazione urbana comprendenti una pluralità di azioni integrate riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il recupero delle facciate esterne e di altre parti comuni del patrimonio edilizio anche privato; b) l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati; c) il miglioramento del decoro urbano anche mediante piani del colore e programmi per la razionale scelta dei cartelli o altri mezzi pubblicitari; d) la valorizzazione del verde pubblico; e) la riqualificazione degli spazi pubblici; f) l'ammodernamento delle reti tecnologiche in chiave innovativa e sostenibile; g) il potenziamento della connettività alle reti di telecomunicazione; h) la promozione della mobilità urbana sostenibile. <p>Con delibera di Giunta saranno definite le modalità attuative di presentazione dei programmi.</p> <p><u>Art. 13 Misure per la mobilità sostenibile, l'economia verde e il riequilibrio ambientale.</u> La Regione promuove l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi ed elabora a tal fine approva il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) in coerenza con la vigente pianificazione territoriale e ambientale regionale che individua:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il sistema ciclabile di scala regionale, quale elemento di connessione e integrazione dei sistemi ciclabili provinciali e comunali, in relazione al tessuto e alla morfologia territoriale, allo sviluppo urbanistico, al sistema naturale con particolare riferimento alle coste, ai fiumi, ai laghi, ai parchi nazionali e regionali e ai grandi poli attrattori. Il sistema ciclabile regionale assume e valorizza le dorsali della rete ciclabile regionale, ossia gli itinerari di media-lunga percorrenza delle reti di percorribilità ciclistica nazionale e internazionale che assicurano sia i collegamenti tra Comuni e località di interesse turistico, sia gli attraversamenti dei centri urbani inseriti in sistemi sovraregionali fino al livello europeo; b) le fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione dei suoi obiettivi. <p>Il PRMC, approvato ogni tre anni dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia, è elaborato secondo una logica partecipativa. A tal fine la Giunta convoca, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un tavolo di confronto a cui partecipano, oltre ai rappresentanti degli enti locali e delle società regionali per la mobilità, i rappresentanti di associazione ambientaliste e di mobilità ciclistica riconosciute a livello nazionale e operanti a livello regionale.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 6 della legge 10/2013 la Regione promuove altresì l'incremento e la valorizzazione degli spazi verdi urbani. La Giunta regionale adotta specifiche linee guida rivolte alla riconfigurazione e gestione della rete degli spazi e delle "cinture verdi" urbane denominata infrastruttura verde, per contrastare l'inquinamento da polveri sottili e i danni da effetto "isola di calore estiva", favorendo al contempo una regolare raccolta delle acque piovane, anche attraverso la promozione di specifici progetti sperimentali di rimboschimento urbano e periurbano.</p> <p>Al fine di migliorare la tutela delle coste la Giunta regionale predispone un piano di interventi triennale per la messa in sicurezza e il consolidamento dei costoni e per la protezione delle coste avvalendosi anche di studi di fattibilità e progetti preesistenti, individuando, al contempo, le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie e la relativa copertura.</p>	GOVERNO DEL TERRITORIO TURISMO

Art. 16 Norme per lo sviluppo del settore turistico e delle strutture turistiche ricettive.

Per rilanciare l'economia del turismo la Regione promuove iniziative volte all'espansione del turismo nautico e rurale nel proprio territorio.

Per il perseguimento di tale finalità all'interno del territorio regionale possono essere istituite delle strutture turistico denominate Marina Resort ossia strutture ricettive all'aria aperta organizzate per la sosta e il pernottamento dei turisti all'interno delle proprie unità da diporto, ormeggiate in uno specchio d'acqua appositamente attrezzato, in possesso dei requisiti tecnici e idonee a fornire i servizi accessori alla sosta e al pernottamento previsti dalle specifiche disposizioni attuative.

Art. 21 Contrasto al lavoro irregolare nel settore edile.

Per attivare azioni di contrasto al lavoro nero nel comparto delle costruzioni e al fine di promuovere la sicurezza nei cantieri, per i lavori edili privati oggetto di permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), denuncia di inizio attività (DIA), comunicazione inizio lavori (CIL) o comunicazione inizio lavori asseverata (CILA), il direttore dei lavori deve:

- a) acquisire copia delle denunce di inizio lavori effettuate dalle imprese esecutrici agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici, compresa, per i soggetti obbligati, la denuncia effettuata alla Cassa edile;
- b) trasmettere per via telematica, prima dell'inizio dei lavori, all'Ente bilaterale che si occupa della promozione della sicurezza sul lavoro, all'Azienda sanitaria locale (ASL) e alla Direzione del lavoro competenti per territorio, la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del decreto legislativo 81/2008, afferenti il cantiere, le opere da eseguire e i dati identificativi del committente;
- c) controllare, durante la esecuzione dei lavori, la presenza in cantiere delle imprese e del personale autorizzato. Le attività di controllo consistono nella annotazione, sul giornale dei lavori, delle visite che effettua in cantiere, con autonomia decisionale e secondo i criteri che ritiene più adeguati alla specificità di ogni singolo cantiere, e altresì nella comunicazione di eventuali irregolarità al committente, agli Enti previdenziali, assicurativi e infortunistici, alla Cassa edile, nonché al Coordinatore per la sicurezza;
- d) trasmettere allo Sportello unico dell'edilizia (SUE), all'inizio e alla fine dei lavori, il DURC dell'azienda esecutrice, attestante la sua regolarità contributiva e le avvenute comunicazioni di inizio e di fine lavori effettuate agli enti previdenziali, assicurativi e infortunistici e alla Cassa edile competenti per territorio.

Il committente dei lavori edili privati, prima di procedere al pagamento della rata di saldo dei lavori, per il tramite del direttore dei lavori, acquisisce il DURC attestante la regolarità contributiva, oppure provvede al saldo di quanto non versato dall'impresa agli Enti previdenziali, assicurativi e infortunistici e alla Cassa edile per i lavori eseguiti.

Il direttore dei lavori non può procedere alla richiesta di agibilità dell'opera eseguita, oppure alla dichiarazione di chiusura dei lavori, senza la produzione del DURC e delle dichiarazioni di inizio e fine lavori alla Cassa edile e al SUE.

LAZIO	<i>Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale</i>	MATERIA
	LR n. 8 del 20/6/2016 – BUR n. 49 del 21/6/2016	
	<p>La Regione la legge 8/2016 promuove e sostiene interventi di valorizzazione di dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o pubblico di proprietà di soggetti pubblici o privati e insistenti sul territorio della Regione.</p> <p>Per conseguire gli obiettivi di valorizzazione è istituita la Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, L'Agenzia regionale del turismo provvede alla realizzazione di campagne promozionali e azioni di comunicazione al fine di incentivare la fruizione dei beni facenti parte della Rete, proponendo nuovi itinerari turistici e promuovendo progetti finalizzati all'attivazione di strategie comunicative multicanale, quali website e social network.</p> <p>La Regione concede contributi, finanziamenti o altre forme di sostegno ai soggetti pubblici e privati per progetti aventi ad oggetto il restauro, il risanamento conservativo, il recupero, la fruizione e la manutenzione straordinaria di dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico.</p> <p>I contributi sono concessi in conto capitale e in conto interessi, in misura variabile e comunque non superiore al 50 per cento per le richieste avanzate da soggetti privati e non superiore al 70 per cento per le richieste dei soggetti pubblici, rispetto alla spesa riconosciuta ammissibile.</p> <p>I contributi per le spese tecniche di progettazione, comprese le indagini geognostiche e geotecniche, gli studi di impatto ambientale, la direzione lavori e i collaudi, sono concessi nella misura massima pari al 20 per cento dell'importo della spesa delle opere riconosciuta ammissibile.</p> <p>La Regione promuove la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa, da sottoscrivere con gli istituti di credito, finalizzati all'ottenimento di prestiti a tasso agevolato per la realizzazione degli interventi.</p>	AMBIENTE BENI CULTURALI

LIGURIA	<i>Modifica alla LR 23 febbraio 2016, n. 2 (Sospensione temporanea della presentazione di domande per medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita e centri commerciali)</i> LR n. 8 del 20/6/2016 – BUR n. 49 del 21/6/2016	MATERIA
	<p>E' stata modificata la precedente disposizione che imponeva la sospensione temporanea della presentazione di domande per medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita e centri commerciali nel modo sottoindicato (in grassetto le modifiche/integrazioni): “ La presentazione delle domande di rilascio di autorizzazioni per nuove aperture di Medie Strutture di Vendita, Grandi Strutture di Vendita e Centri Commerciali, è sospesa fino all'approvazione dei nuovi criteri di programmazione commerciale ed urbanistica ovvero fino alla individuazione degli ambiti territoriali per l'insediamento di Grandi Strutture di Vendita, Centri Commerciali, Parchi Commerciali, Distretti Commerciali Tematici, Polo Enogastronomico e comunque non oltre il 30 luglio 2016”.</p>	PIANIFICAZIONE COMMERCIALE

LOMBARDIA	<i>Legge di semplificazione 2016</i> LR n. 14 del 26/5/2016 – BUR n. 22 del 30/5/2016 S.O.	MATERIA
	<p>Art. 13 Modifiche alla LR 12/2005 Legge per il governo del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ introduzione del comma 1 bis dell'art. 14 si prevede che all'interno del tessuto urbano la modalità di attuazione delle previsioni urbanistiche possa avvenire, se conformi, con permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 28 bis del D.P.R. 380/2001. La norma prevede che tale disciplina non si applica nel caso di interventi di nuova costruzione (come definiti all'art. 3, comma 1, lettera e), del D.P.R. 380/2001) e che il proponente ha comunque la facoltà di procedere con piano attuativo in luogo del permesso di costruire convenzionato. La norma chiarisce, altresì, che la convenzione ha i medesimi contenuti della convenzione dei piani attuativi di cui all'articolo 46 della l.r. 12/2005 ed è approvata dalla giunta comunale; ➤ il nuovo articolo 32 in tema di sportello unico telematico per l'edilizia si rinvia alla disciplina statale, contenuta nell'art. 5 del D.P.R. n. 380/2001. Resta ferma la possibilità per i comuni di svolgere, attraverso un'unica struttura, sia i compiti e le funzioni dello sportello unico per le attività produttive, sia i compiti e le funzioni dello sportello unico per l'edilizia, fermo restando quanto previsto dal DPR 160/2010, in relazione all'attribuzione al SUAP delle competenze dello sportello unico per l'edilizia produttiva. Si prevede inoltre che lo sportello unico per l'edilizia deve corredare d'ufficio le domande di permesso di costruire, le denunce di inizio attività e le segnalazioni certificate di inizio attività di tutti i certificati il cui rilascio è di sua competenza. I commi 4 e 5 prevedono, rispettivamente, la modulistica edilizia unificata e standardizzata e la promozione di sistemi integrati per la gestione telematica dei procedimenti edilizi e dei relativi dati, nonché per l'interoperabilità tra i sistemi informativi, dando al SUE una netta connotazione telematica, in un'ottica di semplificazione, assicurando la certezza degli adempimenti per cittadini e imprese. 	GOVERNO DEL TERRITORIO SEMPLIFICAZIONE

Regione	Titolo ed estremi provvedimento
Abruzzo	<i>Interventi per l'acquisto di immobili da destinare ad abitazione principale in caso di morosità incolpevole</i> LR n. 10 del 12/4/2016 – BUR n. 59 del 14/4/2016 parte speciale
Calabria	<i>Modifica alla LR 31 dicembre 2015, n. 37 (Modifica alla LR n. 35 del 19 ottobre 2009 - Procedure per la denuncia degli interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica).</i> LR n. 16 del 29/6/2016 – BUR n. 71 del 29/6/2016
Calabria	<i>Primi interventi per favorire la costituzione della città metropolitana di Reggio Calabria</i> LR n. 14 del 29/6/2016 – BUR n. 71 del 29/6/2016
Campania	<i>Guida operativa - procedura di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza</i> DGR n. 168 del 26/4/2016 – BUR n. 29 del 9/5/2016
Campania	<i>Modifica ed integrazione alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 10 (Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorirne l'accesso ai giovani). Istituzione della Banca delle terre Campane</i> LR n. 21 del 13/6/2016 – BUR n. 38 del 15/5/2016
Campania	<i>Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti.</i> LR n. 14 del 26/5/2016 – BUR n. 33 del 26/5/2016
Campania	<i>Programmi sperimentali di rigenerazione urbana. Determinazioni</i> DGR n. 151 del 12/4/2016 – BUR n. 36 del 9/6/2016
Campania	<i>Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenda campana per l'edilizia residenziale – ACER in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1.</i> RR n.4 del 28/6/2016 – BUR n. 43 del 29/6/2016
Campania	<i>Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9</i> LR n. 10 del 9/5/2016
Campania	<i>Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Art. 8 Misure in materia di piano casa ➤ Art. 9 Misure in materia di edilizia sociale ➤ Art. 10 Misure in materia di pianificazione ➤ Art. 12 Programmi di rigenerazione urbana e sviluppo degli spazi verdi urbani ➤ Art. 13 Misure per la mobilità sostenibile, l'economia verde e il riequilibrio ambientale ➤ Art. 15 Misure in materia di impianti eolici e di produzione energetica con utilizzo di biomasse ➤ Art. 16 Norme per lo sviluppo del settore turistico e delle strutture turistiche ricettive ➤ Art. 18 Misure urgenti per le Universiadi 2019 ➤ Art. 21 Contrasto al lavoro irregolare nel settore edile ➤ Art. 23 Riorganizzazione delle agenzie per la difesa del suolo e la tutela ambientale LR n. 6 del 5/4/2016 – BUR n. 22 del 5/4/2016

Emilia Romagna	<i>Legge comunitaria regionale per il 2016.</i> LR n. 9 del 30/5/2016 – BUR n. 158 del 30/5/2016
Emilia Romagna	<i>Determinazione dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica e delle modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni erp.</i> DGR n. 894 del 13/6/2016 – BUR n. 186 del 24/6/2016
Emilia Romagna	<i>Collegato alla Legge comunitaria regionale 2016 – Abrogazioni di leggi regionali.</i> LR n. 10 del 30/5/2016 – BUR n. 159 del 30/5/2016
Emilia Romagna	<i>Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1712/2015. L. 53/2000 VII^ provvedimento. Formazione lavoratori imprese sistema edilizia e costruzioni.</i> DGR n. 849 del 13/6/2016 – BUR n. 192 del 29/6/2016 parte II
Emilia Romagna	<i>Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti</i> <i>BUR n. 129 del 6/5/2016 BUR n. 140 del 13/5/2016 parte seconda</i>
Lazio	<i>Modifiche al Reg. reg. 7 febbraio 2012, n. 2 (Snellimento delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico)</i> R.R. n. 10 del 3/5/2016 – Bur n. 35 del 3/5/2016, suppl. n. 2
Lazio	<i>Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale</i> LR n. 8 del 20/6/2016 – BUR n. 49 del 21/6/2016
Lazio	<i>Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016".</i> DGR n. 335 del 16/6/2016 – BUR n. 1 del 23/6/2016 suppl.
Liguria	<i>Modifica DGR n. 447/2014 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'esercizio dell'attività di certificazione energetica degli edifici, dei requisiti degli organismi formativi erogatori dei corsi, dei corsi di formazione per certificatore energetico".</i> DGR n. 252 del 25/3/2016 – BUR n. 17 del 27/4/2016
Liguria	<i>Modifiche alla LR 29 dicembre 2015, n. 27 (Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2016) e norme di semplificazione.</i> LR n. 8 del 21/6/2016 – BUR n. 11 del 23/6/2016
Liguria	<i>Modifica alla legge regionale 23 febbraio 2016, n. 2 (Sospensione temporanea della presentazione di domande per medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita e centri commerciali di cui alla legge regionale 2 gennaio 2007, n. 1 (Testo unico in materia di commercio)).</i> LR n. 10 del 29/6/2016 – BUR n. 12 del 30/6/2016
Liguria	<i>Modifiche alla legge regionale 3 novembre 2009, n. 49 (Misure urgenti per il rilancio dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico-edilizio).</i> LR in attesa di pubblicazione
Lombardia	<i>Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) - Indirizzi per l'applicazione del D.M. n. 272 del 13 novembre 2014 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera V-Bis), del decreto</i>

	<p><i>legislativo 3 aprile 2006, n. 152".</i></p> <p>DGR n. 10/5065 del 18/4/2016 – BUR n. 16 del 22/4/2016</p>
Lombardia	<p><i>Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21-bis, L.R. 26/2003 - Incentivi per la bonifica di siti contaminati).</i></p> <p>DGR n. 151 del 12/4/2016 – BUR n. 36 del 9/6/2016</p>
Lombardia	<p><i>Legge di semplificazione 2016</i></p> <p>LR n. 14 del 26/5/2016 – BUR n. 22 del 30/5/2016 S.O.</p>
Lombardia	<p><i>Disciplina regionale dei servizi abitativi</i></p> <p>LR in attesa di pubblicazione</p>
Marche	<p><i>L.R. 27 novembre 2008, n. 34 "Disciplina delle Commissioni locali per il paesaggio" - modifica elenco degli enti in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica</i></p> <p>DGR n. 10/5248 del 31/5/2016 – BUR n. 23 dell'8/6/2016</p>
Marche	<p><i>L.R. n. 9/2006 - Modifiche ed integrazioni alle delibere attuative della Giunta regionale Marche concernenti la classificazione delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta - Delib.G.R. n. 479/2007 - Delib.G.R. n. 699/2009 - Delib.G.R. n. 1312/2007 - Delib.G.R. n. 893/2010.</i></p> <p>DGR n. 425 del 2/5/2016 – BUR n. 56 del 13/5/2016</p>
Piemonte	<p><i>Regolamento regionale recante: Oneri istruttori per la richiesta di autorizzazione unica ambientale e ulteriori disposizioni per l'attuazione del DPR 13 marzo 2013, n. 59 in materia di autorizzazione unica ambientale (Legge regionale 11 marzo 2015, n. 3)</i></p> <p>DPGR n. 7/R del 30/5/2016</p>
Piemonte	<p><i>Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter".</i></p> <p>DGR n. 44-3272 del 9/5/2016</p>
Piemonte	<p><i>Modifiche alla legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56).</i></p> <p>LR n. 7 del 13/4/2016 – BUR n. 17 del 28/4/2016</p>
Piemonte	<p><i>Adeguamento modelli "MUDE Piemonte" a quelli nazionali adottati con "Accordo tra Governo, regioni e EELL, per l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della Denuncia di Inizio Attività alternativa al permesso di costruire. Accordo, ai sensi dell'art. 9, c. 2, lett. c), dlgs 28 agosto 1997, n. 281" e diffusione con il sistema telematico MUDE PIEMONTE</i></p> <p>DGR n. n. 28-3481 del 13/6/2016 – BUR n. 24 del 16/6/2016</p>
Puglia	<p><i>Legge regionale 7 aprile 2014, n. 10 - art. 3 - co. 2) - Determinazione nuovo limite di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.</i></p> <p>DGR n. 735 del 25/5/2016 – BUR n. 67 del 13/6/2016</p>
Puglia	<p><i>Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)".</i></p> <p>LR n. 9 del 27/5/2016 – BUR n. 62 del 30/5/2016</p>
Sardegna	<p><i>Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro</i></p> <p>LR n. 9 del 17/5/2016 – BUR n. 24 del 19/5/2016</p>

Sardegna	<i>Piano regionale d'ispezione ambientale delle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), di cui all'art. 29-decies, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 152/2006</i> DGR del 5/4/2016
Sardegna	<i>Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 (Legge forestale della Sardegna).</i> LR n. 16 del 29/6/2016 – BUR n. 31 del 30/6/2016
Sardegna	<i>Disposizioni urgenti in materia di lavori pubblici</i> LR n. 12 del 29/6/2016 – BUR n. 23 del 17/6/2016
Sicilia	<i>Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie.</i> LR n. 8 del 17/5/2016 – BUR n. 22 del 24/5/2016
Sicilia	<i>Autorizzazione integrata ambientale - Aggiornamento della modulistica e adozione degli indirizzi per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (art. 29-ter, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.)".</i> D. Dirig. 18/5/2016
Toscana	<i>Approvazione documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2016, I stralcio art. 3 della legge regionale n. 80/2015.</i> DGR n. 464 del 17/5/2016 – BUR n. 22 dell'1/6/2016 parte II suppl. n. 87
Toscana	<i>Disposizioni in materia di demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla L.R. 77/2004.</i> LR n. 36 del 14/6/2016 – BUR n. 23 del 17/6/2016
Toscana	<i>Proroga del subentro della Regione Toscana nelle funzioni di controllo degli impianti termici delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alla LR 22/2015</i> LR n. 41 del 28/6/2016 – BUR n. 25 del 29/6/2016
Toscana	<i>Modificazioni dei comprensori di bonifica e disciplina transitoria in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 79/2012 e alla l.r. 16/2016</i> LR n. 40 del 28/6/2016 – BUR n. 25 del 29/6/2016
Toscana	<i>Modifiche alla LR n. 65/2014</i> LR in attesa di pubblicazione
Toscana	<i>Aggiornamento alla data del 31.12.2015 dei limiti di costo per gli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata di cui alla DGR n. 328 del 18.3.1996</i> DECRETO 22 giugno 2016, n. 4760 - BUR n. 27 del 6/7/2016 parte II
Valle d'Aosta	<i>Disposizioni in materia di promozione degli investimenti</i> LR n. 8 del 13/6/2016 – BUR n. 27 del 28/6/2016
Veneto	<i>Approvazione del nuovo modello regionale di domanda e della relativa asseverazione tecnica, da presentare alla Città Metropolitana di Venezia o alla Provincia per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione delle strutture ricettive complementari alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed and breakfast.</i> D. Dir. R. n. 29 del 20/6/2016 – BUR n. 61 del 24/6/2016
Veneto	<i>Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport</i> LR n. 18 del 27/6/2016 – BUR n. 63 dell' 1/7/2016

Prov. aut. Bolzano	<i>Modifiche di leggi provinciali in materia di salute, edilizia abitativa agevolata, politiche sociali, lavoro e pari opportunità</i> LP n. 10 del 24/5/2016 – BUR n. 22 del 31/5/2016 S.O. n. 3
Prov. aut. Bolzano	<i>Modifiche della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, “Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi</i> LP n. 9 del 4/5/2016 – BUR n. 19 del 10/5/2016
Prov. aut. Trento	<i>Modificazioni della legge provinciale sull'agriturismo 2001</i> LP n. 9 del 23/5/2016 – BUR n. 21 del 24/5/2016 S.S. n. 2